

## **Interrogazione n. 172**

*presentata in data 4 marzo 2026*

a iniziativa del Consigliere Marconi

### **Iniziativa per il potenziamento della medicina di territorio e per l'adozione di un accordo con i medici di medicina generale sul modello di quelli adottati in altre Regioni italiane**

a risposta orale

Il sottoscritto Luca Marconi, Consigliere Regionale delle Marche,

Premesso che

in diverse Regioni italiane sono stati recentemente siglati accordi integrativi con i medici di medicina generale volti a rafforzare la medicina territoriale, potenziare l'accesso e la continuità delle cure e ridurre la pressione sui Pronto Soccorso;

Considerato che

tali accordi prevedono, tra l'altro, l'istituzione di Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e la presenza del medico di medicina generale anche nelle Case della comunità o strutture territoriali, con accessibilità estesa a fasce orarie più ampie nel corso della giornata, così fornendo una maggiore disponibilità di servizi diagnostici direttamente sul territorio e incentivi per l'attività anche in zone svantaggiate o disagiate;

Visto che

l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) e i relativi accordi integrativi regionali sono strumenti che possono essere adattati dalle Regioni nel rispetto della normativa statale per migliorare i servizi sanitari territoriali e rispondere ai bisogni di salute dei cittadini.

#### INTERROGA

La Giunta regionale per sapere:

- se è già in corso un confronto con le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale operanti sul territorio regionale al fine di definire un accordo integrativo regionale per rafforzare l'assistenza territoriale, analogamente a quanto avvenuto in altre realtà italiane, e se non lo è, se si intende avviarlo e in che tempi;
- quali misure la Giunta intenda adottare per potenziare il ruolo dei medici di medicina generale nelle strutture di medicina territoriale (es. Case della comunità), al fine di garantire ai cittadini una maggiore continuità assistenziale, accessibilità oraria estesa e servizi diagnostici più vicini al domicilio.
- se la Giunta abbia già valutato l'adozione di strumenti come aggregazioni funzionali territoriali (AFT) o altre forme organizzative di collaborazione tra medici di medicina generale e medici di continuità assistenziale, infermieri, specialisti, per migliorare l'efficienza del servizio e la copertura territoriale delle cure.